

Casetta dell'Acqua, esempio di Sostenibilità Ambientale

La "Casetta dell'Acqua", che a fine 2011 è stata installata nel nostro paese è un importante servizio messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale nei confronti di tutti i cittadini di Presezzo grazie alla stretta collaborazione con Hidrogest e Imsa.

La casetta dell'acqua è un punto di erogazione automatica di acqua, installata presso il parcheggio degli impianti sportivi, in via Olimpia funziona 24 ore su 24, ed è collegata direttamente alla rete dell'acquedotto; dotata di due postazioni di prelievo facilmente accessibili ognuna delle quali può erogare acqua naturale e gassata refrigerata.

Il costo di un litro di acqua è di soli 5 centesimi al litro. Il prezzo è decisamente competitivo e, su base annua, si può calcolare un risparmio che si aggira sui 230€ (dato calcolato per una famiglia di 3 persone che consuma mediamente 4 litri di acqua al giorno, stimando che il costo medio di un litro d'acqua acquistato in bottiglia è di 30 centesimi).

Per rendere l'acqua più gradevole al palato e più vicina ai gusti e alle abitudini dei consumatori, viene effettuato un processo di microfiltrazione abbinato alla sterilizzazione a raggi ultravioletti. L'acqua attraverso il filtro composito viene resa inodore, insapore, incolore così come deve essere e privata, appena prima dell'utilizzo, del cloro.

Il cloro ha un ruolo fondamentale nell'acqua potabile in quanto distrugge i batteri e garantisce l'assenza di carica batterica lungo tutta la rete di distribuzione. Per questo motivo diventa un vantaggio rimuoverlo appena prima dell'utilizzo. Tramite una speciale lampada a raggi ultravioletti, l'acqua viene sterilizzata appena prima dell'erogazione. La composizione chimica non viene modificata e rimane quella della sorgente. L'acqua microfiltrata e sterilizzata viene refrigerata ed erogata, naturale o addizionata di anidride carbonica.

SIAMO SICURI CHE L'ACQUA DEL NOSTRO ACQUEDOTTO SIA BUONA?

L'acqua che l'acquedotto distribuisce in ogni casa è potabile, buona e sicura. La Legge in proposito è molto severa; per garantirne il rispetto, l'acqua dell'acquedotto subisce un doppio ed indipendente controllo:

- Controllo interno da parte della società di gestione Hidrogest S.p.A.;
- Controllo esterno da parte dell'Agenzia Tutela della Salute (ex ASL).

I campioni vengono prelevati lungo tutto il percorso che l'acqua compie per arrivare nelle nostre case: dalle sorgenti agli invasi, dagli impianti alla rete, fino ai nostri contatori.

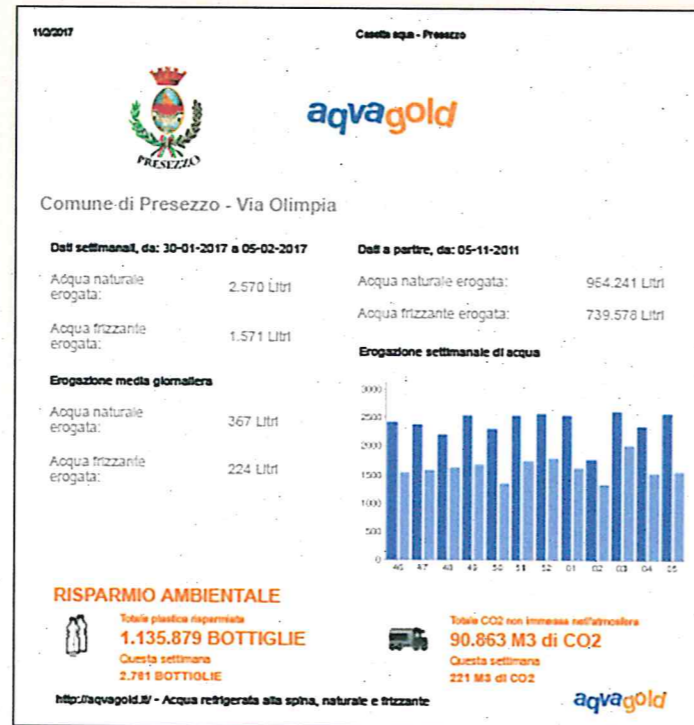
Attingere acqua dalla casetta comporta notevoli vantaggi.

È un servizio a chilometro zero, l'acqua arriva direttamente dalla fonte, pura e di qualità.

Prendendola direttamente dalla fonte non c'è trasporto su autoarticolati, usando bottiglie di vetro si contribuisce a ridurre l'impatto ambientale legato al quantitativo di plastica da smaltire; sono moltissime le persone che ogni giorno si recano al distributore per prelevare l'acqua che in questo modo diventano "Attori Responsabili" rispetto al bene comune che rappresenta la Sostenibilità Ambientale. Questo semplice gesto infatti elimina la produzione e il trasporto su camion di milioni di bottiglie di plastica, riducendo così le emissioni nocive di CO2 in atmosfera.

Daniele Carrara

Delegato ambiente sicurezza ecologia e capogruppo di maggioranza



La Scuola che cambia: un cammino da fare insieme

Sabato 17 dicembre, è stata inaugurata, con una semplice cerimonia, la nuova aula-laboratorio del plesso della scuola secondaria di 1° grado di Presezzo. Attraverso un bel **lavoro di squadra** che ha visto Amministrazione, Scuola, Comitato Genitori lavorare insieme si è riusciti in breve tempo a ripristinare e riportare alla sua vocazione originaria un ambiente che di fatto non veniva utilizzato

come aula in quanto non perfettamente in regola con le norme sulla sicurezza e pertanto destinato ad uso ripostiglio/magazzino. Dopo i lavori di messa a norma realizzati dall'Ufficio Tecnico, l'Amministrazione e i Docenti del Plesso e il Comitato Genitori hanno lavorato al progetto per la realizzazione di un nuovo spazio che potesse essere un **ambiente flessibile** e in grado di rispondere alle nuove esigenze di una Scuola che sta vivendo un nuovo processo di rinnovamento.

Per prima cosa si è cercato di ripristinare l'ambiente originario ovvero un piccolo **"laboratorio scientifico scolastico"** per permettere ai ragazzi di scoprire e avvicinarsi al mondo scientifico anche grazie all'acquisto di moderni kit didattici e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche. La curiosità, la sperimentazione, l'osservazione diretta dei fenomeni scientifici, saranno gli elementi che accompagneranno i ragazzi nei momenti che trascorreranno in questo nuovo laboratorio scolastico, sapientemente guidati dalla passione e



competenza dei loro docenti. A sottolineare questa nuova offerta formativa, che sicuramente favorirà un orientamento scolastico più completo ai ragazzi, l'Amministrazione, a margine della cerimonia di inaugurazione, ha organizzato per le classi prime uno spettacolo a carattere divulgativo dal titolo **"A tutto gas! Scopriamo l'universo dei gas tecnici"** con esempi e dimostrazioni scientifiche interattive molto coinvolgenti.

La realizzazione di questo nuovo ambiente vuole essere anche la risposta concreta alla nuova didattica che sta sperimentando nuove modalità di apprendimento: l'aula classica con la cattedra, lavagna di ardesia e banchini tutti in fila sta diventando un ricordo. Progressivamente la tecnologia sta acquisendo sempre più spazio nella nostra scuola, così come nella



vita di ognuno di noi, acquisendo un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nell'interazione tra docenti e alunni. Il nuovo **"DigiQuadro"**, integrato con un pc dedicato, va ad arricchire la strumentazione di cui è stata dotata questa nuova aula che avrà quindi un potente video touch screen di 65" che renderà le lezioni sempre più interattive e creative.

Nella nuova aula, tramite l'acquisto di **nuovi banchi** che permetteranno soluzioni flessibili nella disposizione degli arredi, si sperimenterà una didattica innovativa, che privilegia approcci laboratoriali e collaborativi tra gli studenti.

Quelle che oggi vengono definite **"le nuove strategie educative"** prevedono infatti l'organizzazione dello spazio dell'aula in "isole di lavoro" per favorire il lavoro in piccoli gruppi che favoriscono il coinvolgimento diretto e attivo dei ragazzi nelle fasi dell'apprendimento.

Nel lavoro d'interazione la partecipazione e la condivisione sono nuove competenze da acquisire e necessarie al raggiungimento di risultati superiori rispetto a quelli ottenuti con un approccio più tradizionale ed individuale.



CAMBIO ROTTE AEREE

L'ENAC (Ente Nazionale Per l'Aviazione Civile) in risposta ad un sollecito dell'amministrazione comunale ha comunicato in data 19/01/2017 che dal settembre 2015 risulta operativa una rotta di avvicinamento all'aeroporto di Bergamo Orio Al Serio, sorvolante il Comune di Presezzo nella fase di avvicinamento finale, che viene utilizzata solo in presenza di particolari condizioni metereologiche ed operative dello scalo.

"Presezzo Informa" Notiziario d'informazione del Comune di Presezzo
Numero 1 - Marzo 2017 / anno 21 / nuova edizione

EDITORE: Comune di Presezzo

Iscrizione n.10 del 12/3/1996 Tribunale di Bergamo

Legale rappresentante e Direttore Responsabile:
Paolo Alessio (Sindaco)

Tiratura: 2.300 copie su carta riciclata

Grafica e stampa: Tipografia dell'Isola - Terno d'Isola Copia gratuita

Marco Bonaita
Delegato Scuola e Istruzione

SCUOLA PRIMARIA

Anche qui grosse novità in arrivo! L'Istituto, partecipando ad un bando in partnership con l'Amministrazione, ha presentato un progetto per la realizzazione nel plesso della primaria di Presezzo di un "atelier creativo", che (onore al merito) si è classificato al 35° posto su una classifica di 433 partecipanti della Regione Lombardia!!! A breve quindi anche la nostra scuola elementare potrà dotarsi di un prezioso spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. La fantasia e il fare si incontreranno, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, serious play e storytelling troveranno la loro sede naturale in questo spazio in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. Non possiamo a questo punto che cogliere l'occasione per augurare un buon lavoro a tutto il "team-digitale" della scuola che, coordinato con autentica passione dalla nuova figura dell'animatore digitale, avrà il compito di stimolare, organizzare e sperimentare metodologie e attività didattiche innovative. Per incoraggiare e sostenere questa nuovo modo di fare scuola, l'Amministrazione ha introdotto, a partire da quest'anno scolastico, una nuova borsa di studio di classe, denominata "Bolle di creatività". Il concorso, aperto a tutte le classi di Presezzo, vuole essere un sostegno concreto alle attività laboratoriali, all'utilizzo di nuovi ambienti di apprendimento e a questo processo di rinnovamento della didattica, per valorizzare sia le risorse umane che gli strumenti tecnologici oggi a disposizione della scuola. Le classi partecipanti al concorso dovranno produrre un elaborato (filmato, presentazione power-point, manufatti, composizione artistica, ecc) realizzato con l'ausilio delle nuove tecnologie o attraverso attività laboratoriali che favoriscano attività di manipolazione, il lavoro di gruppo, il confronto e



lo scambio di idee tra ragazzi. "Le emozioni" è il tema scelto quest'anno dalla commissione scuola che, con la presenza del presidente del Consiglio d'Istituto, sarà chiamata entro il 31 marzo ad individuare la classe vincente a cui andrà la borsa di studio del valore di 1.000 Euro che potrà essere utilizzato per attività culturali, formative e ricreative di classe oppure per il finanziamento di progetti integrativi dell'offerta formativa.

Beh che dire in conclusione?

Forza ragazzi! Date fondo alla vostra creatività, alla vostra fantasia e alla vostra curiosità... e stupiteci con le vostre creazioni!!!

Marco Bonaita
Delegato Scuola e Istruzione

OMICIDIO STRADALE: come sono cambiate le regole nell'ultimo anno

Il 23 Marzo 2016 è entrata in vigore la legge n. 41 che introduce all'articolo 589-bis C.P. il reato di omicidio stradale nel nostro ordinamento. La legge introduce due importanti novità: l'omicidio stradale, approntando pene specifiche in base al tipo di reato commesso, ad esempio se l'omicidio è causato dalla violazione del Codice della Strada il guidatore sarà punito con una pena carceraria che va dai due ai sette anni. Nell'ipotesi in cui il guidatore che ha causato l'incidente avesse assunto alcolici o sostanze stupefacenti la pena si aggrava fino ad un massimo di 10 anni. Ulteriore aggravante della pena è il non rispetto dei limiti di velocità al momento dell'incidente.

La seconda novità è l'omicidio stradale plurimo che può essere contestato al guidatore che avrà causato con il suo comportamento più vittime nel corso dell'incidente o una vittima e più feriti; in questo caso la pena applicata è la reclusione fino a un massimo di 18 anni. Anche per il reato di lesioni stradali le pene sono aumentate in caso in cui il guidatore abbia violato

le norme del Codice Stradale o sia sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e/o alcolici.

Alle forze dell'ordine è consentito arrestare chi ha causato l'incidente e viene colto in flagranza di reato. L'arresto diventa obbligatorio in caso vengano contestate al guidatore delle aggravanti. Le forze dell'ordine possono essere inoltre autorizzate dalla prefettura, anche in via telefonica, a procedere coattamente all'esecuzione di test per la rilevazione di alcool e/o sostanze stupefacenti sul guidatore che abbia causato l'incidente.

La revoca della patente è automatica nei casi di condanna o patteggiamento: 5 anni per il reato di lesioni stradali, 15 anni per omicidio stradale e nei casi più gravi, ad esempio se il conducente non si è fermato a prestare soccorso, fino a 30 anni.

LE INFRAZIONI SULLE STRADE DI PRESEZZO

Di seguito riportiamo alcune statistiche che riguardano i casi di violazione del codice della strada rilevati sul territorio del nostro paese negli ultimi anni.

- anno 2015: incidenti rilevati n. 08 di cui n. 05 con solo danni a cose e n. 03 con feriti;
- anno 2016: incidenti rilevati n. 14 di cui n. 05 con solo danni a cose e n. 09 con feriti;
- anno 2017 (sino a febbraio): incidenti rilevati n. 02 di cui n. 01 con solo danni a cose e n. 01 con feriti.

In merito alle violazioni per art. 142 (velocità) e 186/187 (alcool e stupefacenti) nessuno verbale emesso.

GLI ORTI URBANI: un filo verde per unire i cittadini

Se percorrete via Pascoli in direzione della Clinica e guardate a destra in direzione dell'istituto superiore "Maironi Da Ponte" noterete un grande terreno incolto: è proprio lì che l'Amministrazione Comunale intende creare uno spazio verde usufruibile dai cittadini che ne facciano richiesta per la coltivazione di orti e/o giardini.

Ma cosa sono e come nascono gli orti urbani? Nonostante il successo solo "recente" del fenomeno il concetto di Orto Urbano si sviluppa nel 19° Secolo: dai primi "kleingarten" tedeschi riservati ai più piccoli sino ai "Jardin Ouvriers" che diffusero il concetto di orto urbano in tutte le città europee. Il primo promotore dell'idea di Orto urbano fu Monsignor Jules Lemir, politico e uomo di grande cultura, che istituì i primi "giardini operai" con il duplice obiettivo di aiutare le famiglie economicamente tramite la coltivazione diretta di prodotti alimentari e come forma di sviluppo e di arricchimento del rapporto familiare e sociale, il suo motto era: "il giardino è il mezzo, la famiglia è lo scopo".

Nel nostro paese il concetto di orto urbano/sociale ha visto una battuta di arresto durante gli anni del secondo dopo guerra e del boom economico tornando in auge dalla fine degli anni '90 soprattutto nel Sud del paese dove sono nati interessanti progetti di Orti Sociali sui terreni confiscati alla mafia. In tutto il paese sempre più spesso nascono progetti di Orti Sociali dedicati a situazioni di fragilità. Il concetto di Orto Urbano è invece utilizzato sempre più spesso dai comuni grandi e piccoli per il recupero di terreni spesso abbandonati, ad esempio periferie delle grandi città, per incentivare i cittadini a tornare a vivere l'area urbana e a costruire una rete sociale positiva, fornendo alle famiglie la possibilità di coltivare ortaggi e verdure da consumare in casa e da condividere con la collettività. Il progetto per il nostro paese è caratterizzato da una commistione del concetto di Orto urbano e di Orto Sociale, dedicando appezzamenti di terreno sia alle famiglie o ai singoli cittadini che ne facciano richiesta sia a progetti di sostegno alla fragilità.

Chiediamo ai nostri concittadini che siano interessati a prendersi cura di uno degli appezzamenti di contattare l'Ufficio Tecnico Comunale: MAIL ufficio.tecnico@comunepresezzo.it TEL: 035.464670 ORARI: mar 17.00-18.45 gio-sab 09.30-12.00



La Voce della Minoranza

LA LEGGE NON È UGUALE PER TUTTI

Attendiamo con ansia quanto asserito dal Sindaco "vi stupiremo con effetti speciali". In realtà a noi basterebbe che il comune funzionasse normalmente.

Errori gravi, dimenticanze ripetute con disinvoltura, continuano a caratterizzare questa Amministrazione. L'ultima inottemperanza, evidenziata da una ns. interrogazione, rischia il blocco dei trasferimenti di (denaro pubblico) dallo Stato al Comune e ciò ci è valso, pure di finire sul sito del ministero delle finanze come inadempienti. Si tratta della comunicazione obbligatoria SOSE prevista dalla legge sui "fabbisogni standard" da effettuare entro il 21 gennaio di ogni anno. Sconcerta la seraficità con cui il Sindaco ha risposto di aver nel frattempo provveduto, anche se fuori tempo e solo dopo la nostra interrogazione, facendo spallucce perché anche altri comuni erano in ritardo. Ai cittadini di Presezzo chiediamo che senso abbiano le date di scadenza e gli obblighi di Legge, quando chi amministra il Comune è il primo a non osservarle. Se noi cittadini ritardiamo il pagamento di qualunque tassa, giustificandoci che anche altri non hanno pagato, andiamo incontro a sanzioni certe, a more ed interessi folli!!! "Per i cittadini le leggi si applicano, per gli amici si interpretano, per alcuni si eludono". (Giovanni Giolitti)

UNA FARSA SENZA FINE...

Nel Consiglio Comunale del 14 febbraio, ci siamo trovati l'ennesima variazione di Bilancio contenente, tra l'altro, la sostituzione delle caldaie degli impianti sportivi e l'acquisto di beni mobili usati presenti in loco, (trattorino, affettatrice, segnarighe, e varie) per un importo totale di € 46.500, di cui € 8.000,00 relativi all'acquisto di beni mobili usati; acquisto che il sindaco ha giustificato con il fatto che i beni sarebbero così divenuti di proprietà comunale. La stima effettuata dall'Amministrazione, individua una serie di articoli, a parte pochi elementi, gli altri, assomigliano alla merce di un rigattiere e cosa più sorprendente che si sia fatto un prezzo a forfait degli ammenicoli invece di valutarne il valore effettivo dello stato in cui si trovano. Ci piacerebbe vedere le fatture d'acquisto di tali oggetti, (cosa che abbiamo già chiesto ovviamente) un minimo di trasparenza e correttezza è obbligatoria da parte di un Ente che usa soldi pubblici. Ricordiamo che nel corso degli anni, sono stati erogati dal Comune alla Polisportiva Presezzo (per consumi acqua-riscaldamento-energia elettrica, promozione sport, acquisto tribuna in ferro e mantenimento stadio) 687.211,03 €, al netto del costo degli impianti sportivi, fotovoltaico, copertura gonfiabile realizzati nel frattempo; che la dirigenza della Polisportiva avesse dichiarato una perdita di 40.000 € era noto, ma che si dovesse usare ancora denaro pubblico, forse per coprire buchi sottaciuti lasciati dai soliti noti, facendo questa manfrina è il colmo. Tutto fa pensare ad una nuova regalia fatta dall'Amministrazione alla Polisportiva, ulteriore denaro dei presezzesi usato per riacquistare beni già profumatamente pagati, quando bastava che la dirigenza della Polisportiva a fronte di tanta generosità ricevuta, avesse uno slancio di sano e vero altruismo e donasse alla comunità di Presezzo questi "beni"... ma non finisce qui to be continued!!!

Il gruppo di minoranza Lega Nord - Forza Italia